"Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa" Associazione Territoriale di Parma

S T A T U T O

TITOLO I

Costituzione - Sede - Durata -Scopi, funzioni e compiti

Art. 1 - Costituzione

È costituita la Associazione Territoriale di Parma della "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa" espressione associativa volontaria e senza fini di lucro delle imprese della provincia di Parma, con particolare riferimento all'Artigianato, alle Piccole e Medie Imprese, alle Piccole e Medie Industrie ed alle relative forme associate, nonché alle imprenditrici, agli imprenditori, a tutte le forme di lavoro autonomo ed ai pensionati.

Si dà atto che la suddetta Associazione esiste fin dall'anno 1946 ed ufficialmente dal 28 aprile 1946. Dall' anno 2000 è iscritta al n. 19 nel Registro regionale delle persone giuridiche con attribuzione del riconoscimento della personalità giuridica. La denominazione potrà essere abbreviata con la sigla "CNA Parma".

Tale sigla, autorizzata a tutti gli effetti in luogo della ragione sociale, verrà utilizzata negli atti e documenti diversi, sia all'interno che nei rapporti con i terzi in genere. In prosieguo nel presente Statuto, anche per ragioni di brevità, si userà l'espressione CNA Parma.

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale a Parma, ora in via La Spezia n. 52/a, o in quella diversa che sarà stabilità dall'Assemblea. Il cambiamento dell'indirizzo non implica variazione dello Statuto.

Con delibera della Direzione, potranno essere istituite o soppresse sedi territoriali, succursali, unità locali, filiali, agenzie, uffici, depositi, magazzini.

Art. 3 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 - Scopi, funzioni e compiti

CNA Parma favorisce la partecipazione diretta dei soci alla vita associativa ed agisce coerentemente all'art. 2 dello Statuto Nazionale recependone scopi e attività.

Scopi della CNA Parma sono:

a) la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo delle imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati. La rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le Or-

ganizzazioni politiche, economiche, sociali e culturali a livello provinciale e territoriale;
b) stipulare accordi e contratti sindacali a livello territoriale o altra articolazione territoriale sulle materie eventualmente demandate dal livello nazionale o regionale, con il concorso delle Unioni interessate;
c) elaborare le politiche sindacali a livello territoriale in coerenza con gli indirizzi complessivi espressi dal Sistema CNA;
d) garantire la rappresentanza degli interessi delle imprese dei diversi settori espressi dai relativi Mestieri aggregati dal punto di vista del coordinamento funzionale ed organizzativo nelle Unioni, all'interno degli Organi dell'Associazione;
e) definire le politiche finanziarie provinciali nell'ambito delle politiche del Sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione anche attraverso la costituzione di strutture organizzative idonee a compiere operazioni economiche e finanziarie;
f) procedere in completa autonomia dai livelli sovraordinati alla discussione e alla sottoscrizione del contratto di lavoro e degli eventuali integrativi aziendali per i propri dipendenti e per quelli delle Società e degli Enti facenti parte del Sistema CNA Parma
g) stabilire direttamente, lo stato giuridico ed economico del proprio personale, disponendo dello stesso nell'ambito dell'Associazione;
h) detenere il potere esclusivo, a livello territoriale, di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi.
In diretta attuazione di tali scopi, CNA Parma svolge le seguenti attività:
a) organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse degli associati, iniziative tese ad affermare politiche per le imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle imprese artigiane, delle piccole e medie imprese e delle piccole e medie industrie nell'ambito del sistema produttivo territoriale; promuove inoltre lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese, anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;
b) promuove la fornitura e/o fornisce direttamente servizi di consulenza, assistenza e informazione alle imprese e agli associati, quali quelli tributari, legali, amministrativi, di consulenza del lavoro, ambientali, previdenziali, assistenziali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi, di attività editoriale e quanti altri occorrenti, anche mediante la costituzione di appositi enti e società;

c) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli artigiani e dei loro familiari ed addetti, nonché di altre categorie di cittadini italiani e stranieri. Per realizzare tale scopo CNA Parma si avvale del suo Ente di Patronato EPASA - ITACO, organizzazione strumentale e specifica attraverso la quale esplica le attività di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001 n. 152, la cui costituzione è stata approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del DLCPS del 29.07.1947 n. 804, ratificato dalla Legge del 17.04.1956 n. 561;
d) promuove l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del Sistema CNA avvalendosi anche delle strutture nazionali dell'Ente Confederale Istruzione Professionale Artigianato (ECIPA), di ECIPAR Regionale e in particolare di ECIPAR Parma;
e) attua la rappresentanza e la tutela delle lavoratrici autonome, delle imprenditrici, socie e collaboratrici anche attraverso CNA Impresa Donna e favorisce la rappresentatività delle imprenditrici negli organi;
f) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso la costituzione della CNA Pensionati;
g) assume iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività ed a favorire la collocazione del loro prodotto sui mercati, attraverso anche progetti che derivano da politiche comunitarie;
h) favorisce e attua politiche per la nascita di nuove imprese;
i) costituisce strutture organizzative idonee a compiere operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, assume la partecipazione e promuove la costituzione di società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica, anche mediante il ricorso a propri mezzi finanziari e patrimoniali, svolge attività editoriale anche dotandosi di agenzie di stampa ed organi di informazione;
j) rafforza il senso di appartenenza degli associati attraverso la massima valorizzazione delle diverse tipologie di imprese e di imprenditori che la costituiscono, attraverso la promozione di gruppi di interesse che valorizzino le specifiche caratterizzazioni socio economiche. Particolare attenzione viene posta alle piccole e medie imprese, testimoni di positivi percorsi evolutivi, ai giovani imprenditori che assicurano il ricambio generazionale, alle donne imprenditrici che in modo significativo connotano il tessuto imprenditoriale locale e ai lavoratori autonomi anche di nuova generazione, che possono contribuire a creare valore al sistema di imprese;
k) individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa, al fine della progettazione ed organizzazione di servizi di consulenza ed assistenza, di

azioni di rappresentanza e di iniziative di sviluppo e qualificazione delle imprese;
l) esercita ogni altra funzione e mandato che siano ad essa conferiti da Legge, Regolamento, disposizione o deliberazione dei propri Organi dirigenti;
m) definisce ed attua sul territorio provinciale politiche finanziarie coerenti con quelle del Sistema CNA, garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
n) garantisce, attraverso i Mestieri aggregati dal punto di vista del coordinamento funzionale ed organizzativo nelle Unioni Territoriali e anche con momenti di coordinamento intersettoriale, lo sviluppo di specifiche politiche settoriali e territoriali.
o) tutela i diritti dei propri associati, in particolare il diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Il trattamento dei dati personali deve svolgersi nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con specifico riguardo alla riservatezza ed alla identità personale.
CNA Parma potrà inoltre compiere tutte le altre attività che saranno ritenute accessorie, connesse, necessarie o utili per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto e gli scopi della stessa.

TITOLO II
Rapporti con il Sistema CNA
Art. 5 - Logotipo e simbolo

CNA Parma si obbliga all'uso del logotipo della CNA seguito dalla specificazione Associazione Territoriale di Parma ed il simbolo previsto dallo Statuto Nazionale della CNA (art. 29), con la specifica presa d'atto che la titolarità esclusiva della denominazione, del logotipo e del simbolo, nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale, è della CNA Nazionale.

Art. 6 - Sistema CNA - Articolazione

Sulla base di quanto previsto dallo Statuto di CNA nazionale, il Sistema CNA si articola su tre livelli confederali:
1) CNA Territoriali,
2) CNA Regionali,
3) CNA Nazionale.
Questi, insieme ai Mestieri, aggregati dal punto di vista di coordinamento funzionale e organizzativo nelle Unioni, CNA Professioni e CNA Pensionati, ai Raggruppamenti di Interesse riconosciuti dalla CNA compongono il sistema confederale.
Dello stesso fanno parte gli Enti Confederali come EPASA-Itaco e Fondazione ECIPA, nonché le strutture possedute o partecipate, gli enti e le società di propria emanazione quali CAF CNA S.r.l., CNA Gruppo Servizi Nazionale S.r.l. a socio unico, CNA Immobiliare S.r.l., CNA Impresa sensibile ONLUS, Progetto CNA World, ciascuno mantenendo una propria responsabilità ed autonomia giuridica, finanziaria, patrimoniale ed economica
In tale quadro CNA Parma rappresenta il livello confederale

territoriale di base del sistema CNA, nazionale ed unitario ed è costituita da tutti gli associati che hanno la sede della loro impresa nel territorio provinciale di Parma o in province limitrofe o che in tale ambito territoriale svolgano la loro attività attraverso sedi periferiche o secondarie.
Conformemente agli scopi del sistema CNA e con particolare riguardo alla rappresentanza, nonché alle attività svolte in diretta attuazione, delle funzioni, degli scopi e dei compiti previsti dall'art.4 del presente Statuto, CNA Parma nel garantire un elevato livello di protezione dei dati personali, può far circolare all'interno del sistema i dati di coloro che usufruiscono dei servizi di consulenza, assistenza e informazione, compresi quelli relativi a categorie particolari, ovvero che ricevono assistenza sociale.
La promozione dell'attività associativa, la responsabilità in ordine alla protezione dei dati personali, la gestione degli eventi ed il trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video nonché la funzione di CNA Privacy, sono disciplinate da apposite disposizioni previste nel regolamento attuativo del vigente Statuto.
In materia di trattamento dei dati personali, CNA Parma si attiene alle indicazioni rese da CNA Nazionale, unico titolare del trattamento per le attività di tesseramento nazionale e rese da CNA Pensionati, unico titolare del trattamento per quanto riguarda l'adesione alla medesima articolazione. In caso di tesseramento/adesione diverso da quello relativo alle convenzioni nazionali stipulate con gli enti preposti, si impegna a seguire le prescrizioni assunte da CNA Nazionale e CNA Pensionati.
CNA Parma si riconosce, come disciplinato dall'articolo 8, dello Statuto Nazionale, negli impegni, nei principi, nei valori e negli obblighi stabiliti e codificati dai seguenti documenti:

a) Statuto Nazionale di CNA,
b) Regolamento attuativo dello Statuto Nazionale di CNA,
c) Codice Etico della CNA,
d) Regolamento uso del Marchio CNA,
e) Regolamento attività di CNA Audit,
f) CNA Social Media Policy,

CNA Parma riconosce ed opera per valorizzare lo sviluppo della formazione e delle competenze, come individuato nel Regolamento Attuativo dello Statuto di CNA Nazionale.
Il sistema confederale CNA, così definito, si basa sulla confluenza e sulla coerenza in una logica di sistema unitario fondato sulla utilità, reciprocità e creazione di valore.
CNA Parma comprende tutte le strutture organizzative territoriali, i Mestieri aggregati dal punto di vista di coordinamento funzionale ed organizzativo nelle Unioni, ed ogni altro raggruppamento di interesse riconosciuto da CNA in cui CNA Parma, unità di primo livello, si articola.

CNA Parma comprende inoltre il livello territoriale corrispondente della CNA Pensionati garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi.
CNA Parma si impegna a garantire la contribuzione al Sistema CNA tramite il versamento delle quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA e della CNA Regionale.
CNA Parma in questo ambito, può concorrere alla definizione di uno specifico patto costitutivo con le altre CNA Territoriali della Regione al fine di far svolgere alla CNA Regionale Emilia-Romagna, oltre alle funzioni sue proprie, quelle ulteriori di cui all'art. 5 lettera B, penultimo comma dello Statuto Nazionale CNA.
L'eventuale recesso dall'adesione al Sistema CNA dovrà essere deliberato da almeno due terzi degli associati della CNA Parma, con un preavviso di almeno un anno rispetto all'attuarsi giuridico formale dell'evento (in conformità a quanto previsto dall'art. 25, comma 3, dello Statuto Nazionale CNA).
Il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA sono decisi dalla Direzione Nazionale ed hanno effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può, ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.
Il commissariamento non fa venir meno l'autonomia e la soggettività giuridica dei livelli commissariati, i quali rispondono con il loro patrimonio delle obbligazioni assunte dal commissario, da chiunque nominato.

Art. 7 - Sistema CNA - Obiettivi

Il sistema CNA opera per l'affermazione nella società, nelle Istituzioni, nella politica e nello stesso universo delle imprese, dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato. Tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese ed interessi strategici vitali dell'intero Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese sono l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovatività, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale.
Il Sistema CNA opera per la determinazione di pari condizioni di mercato per tutte le imprese e promuove questo valore in ogni parte del nostro Paese.
Il Sistema CNA è autonomo ed agisce per l'unità delle Organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo dell'impresa.

Il Sistema CNA opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.
Il Sistema CNA si impegna a promuovere nello sviluppo economico e sociale del Paese e nella vita associativa le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della risorsa imprenditoriale femminile e ne promuove la partecipazione di un'adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema.
Il Sistema CNA si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati alla eticità ed integrità, nonché al valore più generale della democrazia.
Il Sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità e alla realizzazione della sua missione attraverso:
a) la rappresentanza e tutela degli interessi;
b) la promozione economica delle imprese;
c) la predisposizione e l'erogazione di servizi alle imprese.
Il Sistema CNA garantisce a tutti gli associati il diritto ad avvalersi delle prestazioni erogate da tutte le parti del Sistema stesso conformemente alle modalità stabilite.
Il Sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, nell'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate. Ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi, di erogazione di servizi, di promozione ed animazione economica direttamente gestite dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.
Il Sistema CNA concorre a promuovere con Istituzioni, Enti ed Organizzazioni economiche, sociali e culturali del Paese e della Unione Europea, forme di collaborazione, nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.

TITOLO III

Associati e Requisiti - Ammissione - Diritti e Obblighi

Art. 8 - Associati e requisiti

Il numero degli associati è illimitato, ma non potrà essere inferiore al minimo eventualmente stabilito dalla legge.
In osservanza dell'art. 7 dello Statuto Nazionale possono aderire a CNA Parma le imprese e le relative forme associate, i soci ed amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, i coadiuvanti delle imprese familiari, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i professionisti e i pensionati iscritti a CNA Pensionati.
L'adesione al Sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario, pertanto ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero Sistema CNA ed ha diritto a valersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.
Gli iscritti a CNA Pensionati o il coniuge superstite che han-

no residenza anagrafica nella provincia di Parma saranno da considerarsi automaticamente associati a CNA Parma.
Possono altresì aderire al Sistema CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui sopra, quali soci sostenitori. Essi sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al successivo art. 11, ma non hanno i diritti di cui al successivo art. 9 10. In particolare non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo. La Direzione delibera l'entità del contributo associativo che annualmente si applica ai soci sostenitori. Fermo restando il diritto ai servizi erogati gratuitamente a tutti i cittadini dall'EPASA - ITACO, secondo quanto previsto dalla L. n. 155/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza tecnica e professionale del Sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati imprenditori.
Il Sistema confederale CNA, così definito, si basa sulla confluenza e sulla coerenza in una logica di sistema unitario fondato sulla utilità, reciprocità e creazione di valore.
La Direzione Provinciale di CNA Parma può deliberare, previa comunicazione alla Direzione Nazionale, in ordine ad associazioni o confederazioni esterne al Sistema CNA, che richiedono le seguenti forme di adesione:
a) il partenariato, consistente in un rapporto di adesione al Sistema CNA, al solo fine di svolgere unitariamente attività sindacale e politica per tempi, temi e sedi limitati e specifici;
b) l'aggregazione, consistente in un rapporto di adesione in cui l'aggregato conferisce a CNA la rappresentanza politica nelle sedi politiche ed istituzionali, ferma l'autonomia organizzativa statutaria dell'associazione richiedente;
c) l'affiliazione, consistente in un rapporto di adesione in cui vi è una forte coincidenza di scopi ed obiettivi politici e sindacali, tali da consentire anche l'uso del marchio CNA all'associato. Le scelte politiche e sindacali di maggiore rilievo sono assunte di comune intesa tra l'associato e la CNA, alla quale è comunque riservata la rappresentanza politica in tutte le sedi istituzionali in cui è presente.
I rapporti di affiliazione sono decisi dalla Direzione Nazionale.
I rapporti di partenariato e di aggregazione possono essere decisi anche dalle Direzioni delle CNA Territoriali o Regionali previa comunicazione alla Direzione Nazionale.
CNA Parma adotta integralmente quanto previsto all'articolo 8) dello Statuto CNA Nazionale "Requisiti necessari per far parte del sistema CNA" e non espressamente disciplinato in questo ed altri articoli del presente Statuto.

Art. 9 - Ammissione

Per essere ammessi a far parte di CNA Parma occorre presentare domanda scritta nella quale, in particolare, siano specificate le seguenti voci:
a) denominazione o ragione sociale, natura ed indirizzo

dell'esercizio e dell'attività, generalità complete del titolare o del o dei legali rappresentanti, nonché dei soci e dei collaboratori;
b) impegno di accettare e rispettare lo Statuto di CNA Parma ed eventuali regolamenti interni, nonché lo Statuto, il Regolamento interno ed il Codice Etico della CNA Nazionale e lo Statuto ed il Regolamento della CNA Regionale Emilia Romagna;
c) impegno di versare le quote associative e gli eventuali ulteriori contributi associativi, che saranno, anno per anno stabiliti dai competenti organi del Sistema CNA, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni; l'adesione impegna l'associato a fornire a CNA Parma e di conseguenza al sistema CNA, agli enti di emanazione ECIPAR, EPASA-ITACO, CNA SERVIZI Parma, PREFINA S.r.l. e TECNA S.r.l. ed altri enti che dovessero essere costituiti in futuro, le informazioni che potranno essere richieste, relative alla sua impresa ed alle sue posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, autorizzandone irrevocabilmente, purché sia garantito l'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi.
Gli iscritti a CNA Pensionati sono esonerati dal pagamento delle quote di cui al precedente punto c), impegnandosi a sottoscrivere delega per la trattenuta sulla pensione o assegno dei contributi sindacali.
L'iscrizione alla CNA Parma ha validità dal momento di presentazione della domanda, salvo provvedimento di reiezione deliberato dagli organismi competenti.

Art. 10 - Diritti degli associati

La vita interna è fondata sul più ampio sviluppo della democrazia associativa ed è disciplinata dal presente Statuto, dal separato Regolamento, dal Codice Etico della CNA Nazionale.
Ciascun associato alla CNA, in regola con gli obblighi di cui di seguito, ha diritto di esercitare il diritto di voto negli organismi elettivi. Ogni associato ha diritto ad un solo voto. Non sono ammesse deleghe.
Ciascun associato, in regola con gli obblighi di cui di seguito, ha diritto di essere eletto negli organi del Sistema CNA, secondo le norme del presente Statuto e di quelle degli Statuti Regionale e Nazionale.
Tutti gli associati godono dei diritti derivanti dalla loro adesione al Sistema CNA, nei limiti e secondo le modalità di cui al presente Statuto ed al Regolamento: in particolare possono partecipare a tutte le attività ed iniziative promosse dall'Associazione e hanno diritto di partecipare in modo continuativo alla vita della stessa, attraverso l'Assemblea territoriale degli associati, convocata a norma del presente Statuto.
I diritti e le facoltà derivanti dalla appartenenza

all'Associazione spettano soltanto agli associati che risultino in regola con il versamento delle quote associative e dovranno essere esercitati secondo correttezza e buona fede al fine di promuovere l'interesse comune di CNA Parma.

Art. 11 - Obblighi degli Associati

L'iscrizione a CNA Parma comporta:

a) l'obbligo della piena osservanza da parte dell'associato delle disposizioni adottate, in forza dello Statuto stesso, dai competenti organi di CNA Parma, quali Regolamenti interni e altre deliberazioni, nonché del vigente Codice Etico e dello Statuto della CNA Nazionale, dello Statuto della CNA Regionale Emilia Romagna e dei rispettivi Regolamenti;

b) il versamento della quota associativa, in tutte le forme previste dai competenti organi del Sistema CNA; il mancato pagamento della quota associativa comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità per un intero anno, comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche territoriali e confederali.

c) il versamento di ulteriori contributi associativi, specificatamente previsti dai competenti organi del Sistema CNA;

d) l'obbligo di garantire una partecipazione alla vita ed allo sviluppo di CNA Parma e del Sistema CNA;

e) la titolarità del rapporto associativo con l'intero Sistema CNA;

f) l'obbligo di non assumere incarichi di responsabilità, anche in forma indiretta, in altre forme associative che perseguono attività concorrenti a quelle della CNA;

g) l'impegno di favorire l'adesione a CNA Parma di altri soggetti in possesso dei requisiti previsti per farne parte;

h) il dovere di comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse avvenire nell'impresa/attività (variazione di denominazione, di ragione sociale, di attività, di indirizzo od altro);

i) l'obbligo di prestare il consenso, ex D. Lgs. 196/2003 ed ex regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), al trattamento e alla comunicazione di ogni dato personale ed anche dei dati sensibili relativi all'impresa, ai suoi titolari, soci, collaboratori e dipendenti, nell'ambito di ogni attività finalizzata al perseguimento degli scopi statutari.

TITOLO IV

Scioglimento del rapporto associativo

Art. 12 - Scioglimento del rapporto associativo

La qualità di associato viene a cessare per: morosità nel pagamento della quota associativa superiore ad un anno, recesso, esclusione o scioglimento dell'impresa associata nonché per cessazione dell'attività svolta dall'associato o sua morte.

Lo scioglimento del rapporto associativo produce l'automatica decadenza da ogni carica sociale dell'associato.

Art. 13 - Recesso

L'associato può recedere liberamente dalla Associazione, inviando apposita comunicazione alla Presidenza o alla Direzione Provinciale, mediante lettera raccomandata A.R. oppure attraverso Pec (posta elettronica certificata), tre mesi prima della scadenza dell'esercizio annuale e gli effetti del recesso decorrono dal 31 Dicembre immediatamente successivo.

Ove il termine suddetto non venga rispettato, gli effetti del recesso decorreranno dal 31 Dicembre dell'anno successivo.

Art. 14 - Decadenza ed esclusione

La decadenza consegue automaticamente allo scioglimento dell'impresa associata, alla cessazione della sua attività o alla morte dell'associato.

L'esclusione è deliberata dalla Direzione Provinciale, a seguito di provvedimento sanzionatorio adottato dal Collegio dei Garanti.

TITOLO V Organi

Art. 15 - Individuazione e durata

Sono organi di CNA Parma:

a) l'Assemblea;
b) la Direzione;
c) la Presidenza;
d) il Presidente;
e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
f) il Collegio dei Garanti.

Tali organi sono composti da imprenditrici e imprenditori iscritti a CNA Parma, e pensionati iscritti a CNA Pensionati Parma, nonché da legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società e forme associate iscritte a CNA Parma e, per quanto non previsto, da tutti i soggetti indicati dall'articolo 8 comma 2 del vigente Statuto.

Negli organi è esclusa ogni possibilità di partecipazione tramite rappresentanza per delega a terzi, associati o non all'Associazione.

Non è ammesso il principio di cooptazione.

Qualora in caso di dimissioni o decadenza di alcuni membri l'organo vada al di sotto del numero minimo statutario, il Presidente convoca senza indugio l'organo elettivo per la sostituzione dei membri decaduti o dimessi; nel caso in cui, a seguito delle dimissioni, l'organo mantenga un numero di componenti superiore al numero minimo, è facoltà dell'organo competente alla convocazione porre la questione della sostituzione all'ordine del giorno alla prima riunione dell'organo elettivo.

Se è dimissionaria o è decaduta la maggioranza dei componenti l'organo, il Presidente convoca senza indugio l'organo elettivo per il rinnovo dell'intero organo.

In caso di dimissioni anche del Presidente o in caso di suo impedimento, alla convocazione provvede il componente più anziano per età anagrafica dell'organo. Qualora siano anch'essi

dimissionari o decaduti, a ciò provvede il Presidente del livello confederale superiore.
Nel caso di decadenza o dimissioni di uno o più componenti dell'Assemblea, l'ambito territoriale di appartenenza del decaduto o del dimissionario ovvero il Mestiere da cui era stato indicato, possono proporre la sostituzione.
È fatto salvo quanto stabilito dai successivi articoli 24 (Collegio dei Revisori dei Conti) e 25 (Collegio dei Garanti).
Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.
È proprio della responsabilità dei singoli componenti salvaguardare il principio di corrispondenza tra mandato ricevuto dall'ambito associativo designante e i poteri e l'autonomia dell'organo stesso.

Art. 16 - Assemblea - Composizione

L'Assemblea è il massimo organo di CNA Parma e rimane in carica quattro anni: è formata da associati a CNA Parma e da pensionati iscritti a CNA Pensionati ed è composta da un minimo di 50 (cinquanta) ad un massimo di 100 (cento) componenti, compresa la Presidenza. Le società e le persone giuridiche associate, qualunque sia il numero dei loro soci o dei componenti della base sociale, esprimono un solo rappresentante nell'ambito dell'Assemblea che è così composta:
a) i componenti la Presidenza di CNA Parma;
b) i Presidenti in carica delle Aree territoriali;
c) i Presidenti in carica dei Mestieri di CNA Parma attivati a norma del Regolamento attuativo del vigente Statuto, fino ad un massimo della concorrenza di 1/3 (un terzo) della consistenza totale dell'Assemblea medesima;
d) i Presidenti in carica degli Enti collaterali e delle Società di emanazione di CNA Parma;
e) il Presidente in carica di CNA Pensionati Parma;
f) i Presidenti in carica dei Raggruppamenti di interesse costituiti a livello territoriale;
g) il Presidente uscente non più rieleggibile;
h) i componenti della Presidenza uscente non più rieleggibili;
i) gli ex Presidenti provinciali di CNA Parma ancora titolari o soci di imprese associate;
j) i rappresentanti di CNA Parma nel Consiglio della Camera di Commercio dell'area territoriale;
k) un numero di associati e di associati pensionati, eletti secondo le modalità previste dal Regolamento, rispettivamente dalle Assemblee delle Aree territoriali, e di CNA Pensionati, e da un numero di componenti dei Consigli di Mestiere previsti con le modalità indicate dal Regolamento vigente, se il numero dei componenti di cui alla precedente lettera c) è inferiore ad 1/3 (un terzo) della consistenza totale dei componenti dell'Assemblea medesima.
Partecipano alle sedute dell'Assemblea, in qualità di invitati permanenti e senza diritto di voto, i membri del Collegio dei

Revisori dei Conti ed i membri del Collegio dei Garanti, nonché i componenti della Direzione non facenti parte dell'Assemblea.
Le fasi elettive del rinnovo quadriennale degli organi di tutto il sistema territoriale sono demandate al Regolamento Attuativo dello Statuto di CNA Parma.
Ogni associato, sia esso persona fisica o giuridica, ha diritto ad un solo voto nell'Assemblea.
Nelle riunioni dell'Assemblea la titolarità del voto deliberativo spetta esclusivamente agli associati, anche pensionati, che ne sono membri.
I componenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e j) del presente articolo sono sostituiti di diritto nell'Assemblea dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di questi ultimi.

Art. 17 - Assemblea - Poteri e compiti

L'Assemblea viene convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno, per il tramite del Presidente, dalla Presidenza, che ne stabilisce l'Ordine del giorno. Fra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere un intervallo di tempo di almeno ventiquattro ore.
Spetta all'Assemblea:
a) stabilire le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo di CNA Parma, in sintonia con le strategie della CNA Nazionale e Regionale, individuandone gli obiettivi in relazione alle esigenze ed agli interessi dell'artigianato, della piccola e media impresa e della piccola e media industria dell'area territoriale di riferimento;
b) esaminare l'andamento di CNA Parma e delle strutture collegate;
c) approvare annualmente il bilancio consuntivo di CNA Parma proposto dalla Direzione;
d) approvare lo Statuto e le sue eventuali modifiche, che dovranno poi essere sottoposti al riesame per approvazione da parte della Direzione Nazionale;
e) deliberare, nel rispetto delle competenze statutarie, su ogni altro punto all'ordine del giorno.
Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno il 25% dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti.
L'Assemblea viene convocata ogni quattro anni per:
a) deliberare il numero dei componenti la Direzione ed eleggerli;
b) deliberare il numero dei componenti della Presidenza ed eleggerli;
c) eleggere all'interno dei componenti la Presidenza, il Pre-

sidente;
d) eleggere i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, nominando all'interno dello stesso il Presidente e stabilendone i relativi compensi;
e) deliberare il numero dei componenti ed eleggere i componenti il Collegio dei Garanti, nominando all'interno dello stesso il Presidente e stabilendone gli eventuali relativi compensi. Tale elezione dovrà assicurare la posizione di terzietà ed indipendenza dei suoi membri.
In caso di necessità la Presidenza può convocare l'Assemblea in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente o degli organi prima della normale scadenza dei quattro anni.
L'elezione degli organi è valida quando sia presente almeno la metà più uno degli aventi diritto; qualora per 3 volte non si sia raggiunto il quorum, l'Assemblea, nella successiva convocazione, potrà validamente deliberare a maggioranza assoluta, qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 18 - Direzione - Composizione

La Direzione rimane in carica quattro anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea, in numero minimo di 25 (venticinque) e massimo di 50 (cinquanta), tra le imprenditrici e gli imprenditori iscritti a CNA Parma e pensionati iscritti a CNA Pensionati Parma, i legali rappresentanti di società e gli amministratori con deleghe operative di forme associate iscritte alla CNA Parma, lavoratori autonomi iscritti a CNA Parma, coadiuvanti delle imprese famigliari iscritte a CNA Parma, e per quanto non previsto, da tutti i soggetti indicati dall'articolo 8) comma 2) del presente Statuto, secondo le modalità stabilite nel vigente Regolamento.
Sono membri di diritto della Direzione:
a) i componenti la Presidenza;
b) i Presidenti degli Enti collaterali e delle società di Sistema di emanazione di CNA Parma;
c) i Presidenti di Area territoriale;
d) i Presidenti di Mestiere Coordinatori delle Unioni, attivate a norma del Regolamento attuativo del vigente Statuto, fino ad un massimo della concorrenza di 1/3 (un terzo) della consistenza totale della Direzione medesima;
e) i Presidenti dei Raggruppamenti di interesse sulla base di quanto previsto dal Regolamento vigente;
f) il Presidente di CNA Pensionati Parma.
L'Assemblea elettiva potrà eleggere una quota aggiuntiva di componenti secondo quanto previsto dal Regolamento vigente, ma non superare il limite previsto dal comma 1) del presente articolo.
I componenti di diritto della Direzione sono sostituiti nella stessa dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di questi ultimi.

Art. 19 - Direzione - Poteri e compiti

La Direzione viene convocata, per il tramite del Presidente,

dalla Presidenza, che ne stabilisce l'Ordine del Giorno, inoltre, può essere convocata per specifiche questioni su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.
Spetta alla Direzione:
1) nominare, su proposta della Presidenza, il Direttore di CNA Parma;
2) attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale e organizzativa di CNA Parma stabilite dall'Assemblea;
3) deliberare il piano strategico poliennale di CNA Parma, predisposto dalla Presidenza per il tramite del Direttore;
4) deliberare in merito alle azioni di rappresentanza, alle iniziative di sviluppo economico, alle iniziative e alla organizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statutari ed alla razionalizzazione degli stessi sul territorio provinciale, anche mediante la costituzione di appositi Enti e Società;
5) promuovere e favorire la costituzione delle strutture e delle istanze organizzative e di settore necessarie alla realizzazione dei deliberati degli organi nominandone i responsabili e deliberandone gli assetti e i compiti, oltre che gli eventuali compensi;
6) deliberare in merito all'acquisto, permuta, vendita di beni immobili;
7) decidere su proposta della Presidenza - ai diversi livelli di competenza - la nomina dei rappresentanti di CNA Parma presso Enti, Amministrazioni, Istituti, commissioni ed organismi in genere;
8) deliberare su proposta del Direttore, l'articolazione di CNA Parma, lo stato giuridico ed economico del personale dipendente di CNA Parma definito dai contratti e dagli accordi collettivi, nonché le assunzioni e i licenziamenti dei quadri;
9) istituire o sopprimere sedi periferiche decentrate;
10) deliberare sull'attivazione delle Unioni, coerentemente con le tipologie e le denominazioni stabilite dalla Direzione Nazionale;
11) deliberare sull'attivazione dei Mestieri a livello territoriale coerentemente con le tipologie e le denominazioni stabilite dalla Direzione Nazionale secondo le modalità e i criteri stabiliti dal Regolamento vigente e per quali altri, eventualmente, richiedere l'autorizzazione;
12) deliberare l'articolazione dei Raggruppamenti di interesse coerentemente con le tipologie e le denominazioni stabilite dalla Direzione Nazionale con le modalità e i criteri stabiliti dal Regolamento vigente;
13) deliberare in merito ad eventuali ulteriori forme di aggregazione diverse da Unioni e Raggruppamenti di interesse stabiliti dalla CNA Nazionale;
14) definire i livelli di aggregazione opportuni tra le Istanze territoriali e tra i Mestieri;

15) dare esecuzione alle decisioni del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Garanti;
16) attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa;
17) presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;
18) approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
19) deliberare su proposta della Presidenza le quote associative annuali se differenti dal mero adeguamento Istat, ed esprimere indicazioni e criteri generali per la determinazione di corrispettivi specifici per servizi e prestazioni;
20) decidere sulle domande di partenariato, aggregazione o adesione di organizzazioni autonome, stabilendo i contenuti dei rispettivi rapporti di adesione in termini di diritti ed obblighi, anche economici e finanziari. Decidere sulla cessazione del rapporto associativo dei soggetti costituenti il sistema CNA a norma del presente statuto del regolamento e del Codice Etico;
21) adire il Collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine alla mancata ottemperanza da parte delle articolazioni di CNA Parma del presente Statuto o del codice etico di comportamento nazionale o del Regolamento o del codice di comportamento per la prevenzione degli illeciti; nonché impugnare innanzi al medesimo Collegio dei Garanti, atti di organi provinciali per chiederne l'annullamento;
22) ratificare le decisioni prese in via d'urgenza dalla Presidenza;
23) deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione concernenti la gestione di CNA Parma;
24) predisporre ed approvare il Regolamento di CNA Parma;
25) adottare il codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001;
26) promuovere l'attività di integrazione tra politiche e progetti e tra ambiti territoriali e professionali o di attività economica;
27) definire gli ambiti di economia politica, finanziaria e di supporto organizzativo della CNA Pensionati.
Alle riunioni della Direzione possono partecipare, su invito della Presidenza, con modalità da essa stabilite, anche non imprenditori.
La Direzione può delegare alla Presidenza singole sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti 8), 15), 16), 21) e in ogni caso in forza di mandati che di volta in volta dovranno risultare per atto scritto e delimitati allo svolgimento di specifici atti.

Art. 20 - Presidenza - Poteri e compiti

La Presidenza rimane in carica 4 (quattro) anni ed è un organo collegiale, eletto dall'Assemblea tra i propri componenti, tra gli associati a CNA Parma, secondo le modalità stabilite nel Regolamento.

I membri della Presidenza non possono rimanere in carica per più di 2 (due) mandati pieni e consecutivi.
Anche i membri di Presidenza che abbiano fatto in tale carica 2 (due) mandati, possono concorrere alla carica di Presidente.
Alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Direttore.
È composta da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, tra i quali l'Assemblea elegge il Presidente.
Spetta alla Presidenza:
a) promuovere l'attività politica di CNA Parma;
b) svolgere funzioni di rappresentanza politico-istituzionale, che può eventualmente delegare per singole materie a singoli membri;
c) verificare l'attuazione dei deliberati degli organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti alla loro attuazione;
d) sovrintendere e verificare l'operato della struttura operativa;
e) assumere delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica;
f) convocare l'Assemblea e la Direzione, stabilendone l'ordine del giorno;
g) attuare i deliberati della Direzione e prospettare alla Direzione le soluzioni e le indicazioni ai problemi fondamentali della tutela degli interessi delle imprese;
h) su proposta del Presidente, adottare le linee generali riguardanti la comunicazione e le relazioni esterne di CNA Parma;
i) proporre alla Direzione la nomina del Direttore;
j) proporre alla Direzione, per il tramite del Direttore, il Piano Strategico poliennale di CNA Parma;
k) proporre alla Direzione la nomina dei rappresentanti di CNA Parma presso Enti, Amministrazioni, Istituti, Commissioni ed organismi in genere;
l) proporre alla Direzione le quote associative annuali se differenti dal mero adeguamento Istat.
m) Ratificare le decisioni prese in via d'urgenza dal Presidente.
n) Svolgere tutte le altre attività non espressamente disciplinate e riservate alla Direzione e all'Assemblea.

Art. 21 - Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra le imprenditrici e gli imprenditori associati a CNA Parma rimane in carica 4 (quattro) anni e per non più di 2 (due) mandati pieni e consecutivi.
Il Presidente convoca la Presidenza, fissandone l'ordine del giorno.
Presiede la Presidenza, la Direzione, nonché l'Assemblea.
Il Presidente ha la rappresentanza politica di CNA Parma.

Il Presidente ha il potere d'impulso e vigilanza sul buon andamento di CNA Parma.
Il Presidente ha la rappresentanza legale, negoziale e giudiziale di CNA Parma a tutti gli effetti, sia di fronte a terzi che in giudizio. In tale sua veste egli sottoscrive tutti gli atti in nome di CNA Parma ed ha facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti.
Il Presidente nell'ambito delle proprie competenze, può conferire deleghe per il compimento degli atti. Specifiche deleghe di rappresentanza possono essere conferite in particolare ai Presidenti dei Mestieri e/o ai Presidenti coordinatori di Unione.
Il Presidente, assieme al Direttore, ha la responsabilità dell'attuazione delle decisioni politiche e sovrintende al democratico e corretto funzionamento degli organi dell'Associazione nel rispetto delle norme dello Statuto e del Regolamento di CNA Parma, nonché del Codice etico della CNA Nazionale.
In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal componente della Presidenza più anziano di età anagrafica.
Venendo a mancare il Presidente, entro 3 (tre) mesi dovrà essere convocata l'Assemblea per la nuova elezione.

ART. 22 - Presidenza onoraria di CNA Parma

L'Assemblea di CNA Parma può deliberare il conferimento della Presidenza onoraria di CNA Parma a chi abbia acquisito meriti di particolare rilievo per la valorizzazione del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa e che per almeno 6 (sei) anni abbia ricoperto la carica di Presidente di CNA Parma.
Il Presidente onorario ha il diritto a partecipare ai lavori dell'Assemblea e della Direzione con voto consultivo.
Il Regolamento disciplinerà la durata della carica.

Art. 23 - Direttore

Il Direttore viene nominato dalla Direzione su proposta della Presidenza.
Il Direttore:
a) è responsabile del buon funzionamento della struttura di CNA Parma e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa con ampia autonomia operativa;
b) propone alla Presidenza il Piano Strategico poliennale di CNA Parma;
c) sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria di CNA Parma e propone alla Presidenza il bilancio preventivo e consuntivo;
d) verifica ed è responsabile dell'attuazione dei deliberati degli organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti alla loro attuazione;
e) concorre all'elaborazione delle politiche associative, coadiuva la Presidenza ed il Presidente nella rappresentanza politica del Sistema CNA Parma e ha, nei confronti degli organi,

la responsabilità di attuazione delle decisioni politiche assunte;
f) propone alla Presidenza e successivamente alla Direzione l'articolazione della struttura organizzativa di CNA Parma e l'attribuzione o revoca degli incarichi ai quadri;
g) stabilisce e risolve il rapporto di lavoro con tutto il personale nell'ambito delle compatibilità economiche definite dagli organi; tale funzione è esclusiva e non delegabile;
h) partecipa, con voto consultivo, alle riunioni di tutti gli organi di CNA Parma;
i) dirige tutto lo staff e i quadri, che rispondono direttamente a lui.
Il Regolamento attuativo dello Statuto può prevedere una durata temporale anche per l'incarico di Direttore.

Art. 24 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, eletto dall'Assemblea, è costituito da n. 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti tutti iscritti all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.
Fra i suoi componenti effettivi viene eletto, sempre dall'Assemblea, un Presidente esterno al Sistema CNA.
Il Collegio dei Revisori dei Conti rimane in carica 4 (quattro anni) ed ha il compito di controllare la regolarità contabile della gestione economica e finanziaria di CNA Parma.
Il Collegio dei Revisori, quale organo di garanzia, attesta con apposita relazione all'Assemblea che approva il bilancio consuntivo annuale, la regolarità contabile ed amministrativa della gestione economica e finanziaria ed illustra i criteri di redazione del bilancio al fine di assicurare completezza informativa, veridicità e trasparenza nella gestione.
Qualora la situazione economica e finanziaria sia di entità particolarmente limitata, tenuto conto anche delle società ed enti promossi o controllati da CNA Parma, si prevede la possibilità di nominare un solo Revisore contabile, iscritto al relativo albo ed esterno al Sistema CNA, con le medesime funzioni e responsabilità di cui sopra.

Art. 25 - Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è eletto all'unanimità dall'Assemblea ed è composto da un numero massimo di 5 (cinque) membri di cui 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti, anche esterni al Sistema CNA, che non abbiano alcun incarico in alcun organo nell'ambito della CNA e non siano vincolati da rapporti di lavoro subordinato con essa o con Enti e /o società del Sistema; esso è presieduto da un giurista.
Il Collegio dei Garanti resta in carica 4 (quattro) anni.
Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia autonomo e indipendente, in posizione di terzietà ed autonomia, con funzioni di collegio arbitrale rituale, con esclusione di ogni altra giurisdizione. Esso decide qualunque controversia che insorga all'interno di CNA Parma, sia tra associati ed organi o tra organi, in ordine alla corretta interpretazione ed applicazio-

ne delle norme dello Statuto e del Regolamento di CNA Parma. Esso decide sulla legittimità degli atti e provvedimenti adottati dagli organi della CNA. Esso può pronunciare inoltre la risoluzione del rapporto associativo, su richiesta di chiunque, ferma restando la facoltà dell'appello al Collegio dei Garanti Nazionale.
Le sue decisioni possono essere appellate avanti al Collegio dei Garanti Nazionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della decisione oggetto dell'impugnativa.
Il Collegio dei Garanti giudica secondo equità e nel rispetto dei principi statutari, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositarsi entro 90 (novanta) giorni dalla convocazione del Collegio, salvo proroga non superiore a 180 (centottanta) giorni. Il Collegio dei Garanti adotterà un regolamento conforme a quello del Collegio dei Garanti Nazionale.
Fornisce, a richiesta, pareri preventivi non vincolanti sotto il profilo della sola legittimità.
Il Collegio dei Garanti non ha potere di autoconvocazione e può esplicare le proprie competenze solo su richiesta della Direzione o, in caso di urgenza, della Presidenza.

TITOLO VI Articolazioni territoriali

Art. 26 - Aree Territoriali

L'articolazione territoriale di CNA Parma è costituita dalle Aree Territoriali, individuate dalla Direzione.
L'Area Territoriale è composta da uno o più uffici territoriali.
Nelle Aree Territoriali si realizza la partecipazione diretta dell'associato alla vita associativa della CNA e si perseguono gli scopi e i fini della stessa.
L'Area Territoriale promuove l'aggregazione associativa sul territorio, opera per la rilevazione dei bisogni delle imprese e per la diffusione dell'informazione agli associati sull'azione e sulle opportunità offerte dal Sistema CNA e sviluppa attività di rappresentanza in sede locale, anche organizzando attività culturali e ricreative.
Essa è impegnata alla osservanza del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti, del Codice etico della CNA Nazionale, nonché delle deliberazioni degli organi nell'interesse degli associati e delle istanze medesime.
Gli organi territoriali di base sono soggetti alle stesse regole previste per i corrispondenti organi provinciali dal presente Statuto e dal Regolamento.
Le Aree Territoriali, allorché sono investite di problemi di carattere provinciale o di particolari problematiche di carattere locale, sono tenute a darne tempestiva comunicazione alla Presidenza ed alla segreteria operativa di CNA Parma affinché possano impartire le opportune direttive.

Art. 27 - Organi delle Aree Territoriali

Sono organi dell'Area Territoriale:

a) l'Assemblea degli associati dell'Area Territoriale;
b) il Direttivo dell'Area Territoriale;
c) il Presidente dell'Area Territoriale

a) L'Assemblea degli associati dell'Area Territoriale

L'Assemblea rappresenta, al livello territoriale, la base associativa della CNA ed è costituita dagli associati che hanno la sede dell'impresa sul territorio di competenza dell'Area Territoriale.

Le Assemblee vengono convocate dal Presidente dell'Area Territoriale o, in caso di necessità, dal Presidente di CNA Parma. Si riunisce ogni volta che ve ne sia necessità e di norma ogni 4 (quattro) anni per il rinnovo degli organi, nel quadro del rinnovo degli organi di CNA Parma.

In Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente gli imprenditori, anche pensionati, in regola con il pagamento delle quote associative al momento della convocazione dell'Assemblea medesima. Ogni partecipante rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentanza per delega di altri soci dell'associazione.

Spetta all'Assemblea:

1. eleggere fra i propri componenti il Direttivo e all'interno del medesimo, il Presidente;
2. eleggere la quota di componenti l'Assemblea di CNA Parma in base alle norme e alle quote previste in merito dal presente Statuto e dal Regolamento vigente;
3. deliberare su iniziative e proposte aventi rilevanza locale o delegate di volta in volta dagli organismi di CNA Parma.

b) Il Direttivo dell'Area Territoriale

Il Direttivo è un organo composto dagli associati in regola con il pagamento delle quote associative, eletto dall'Assemblea di Area territoriale ogni 4 (quattro) anni in seduta elettiva e può essere rappresentativo di più uffici territoriali.

Ha il compito di dare attuazione sul territorio di competenza alle linee di politica sindacale definite dagli organi dirigenti del Sistema CNA ai vari livelli e di definire e dare attuazione agli obiettivi politico-associativi di carattere locale apportando uno specifico contributo territoriale al piano strategico di CNA Parma.

Approva il programma di iniziative ed attività dell'Area Territoriale, definito nell'ambito del Piano strategico.

Esamina periodicamente lo stato dell'Associazione a livello locale, esprimendo proposte agli organi dirigenti di CNA Parma, concorrendo alla definizione delle politiche sindacali associative.

Il Direttivo deve essere convocato entro dieci giorni tutte le volte che ne fanno richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei componenti.

c) Il Presidente dell'Area Territoriale

Il Presidente dell'Area Territoriale è eletto dall'Assemblea

Territoriale dei soci in seduta elettiva e resta in carica per 4 (quattro) anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.
È responsabile del perseguimento degli obiettivi politico-associativi della CNA sul territorio di competenza. Ha funzioni, delegate dal Presidente di CNA Parma, di rappresentanza presso le istituzioni locali a gli altri interlocutori politici, sociali ed economici presenti sul territorio, convoca il Direttivo o, in caso di assenza o impedimento, delega tale compito al componente del Direttivo più anziano di età anagrafica.
Rientra inoltre nei compiti del Presidente definire assieme al Direttivo il programma di iniziative e delle attività dell'Area territoriale e mantenere un costante rapporto con la Presidenza di CNA Parma, inviando puntualmente i documenti relativi ai lavori svolti e alle convocazioni degli organi dell'Area Territoriale.
Nell'espletamento delle proprie funzioni il Presidente di Area territoriale è coadiuvato dal Responsabile dell'Area territoriale nominato dalla Direzione Provinciale su proposta del Direttore provinciale.
Invia per il tramite del Responsabile dell'Area territoriale copia della convocazione degli organi territoriali e la sintesi dei lavori alla Presidenza provinciale.

TITOLO VII

Unioni-Mestieri-Raggruppamenti di interesse - CNA Professioni - CNA Pensionati

Art. 28 - I Mestieri e le loro Unioni

I mestieri, come individuati dalla Direzione Nazionale CNA, sono aggregati dal punto di vista di coordinamento funzionale ed organizzativo nelle Unioni, individuate dalla stessa Direzione Nazionale, che svolgono questa funzione all'interno del sistema CNA per i mestieri che le compongono.
Ad ogni livello confederale non possono essere costituiti nuovi Mestieri o Unioni difformi rispetto a quelli deliberati dalla Direzione Nazionale della CNA.
I Mestieri, a livello territoriale sono costituiti, da tutti gli associati a CNA Parma appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica, con le modalità eventualmente indicate nel Regolamento vigente.
Le Unioni sono articolazioni di coordinamento organizzativo e funzionale dei Mestieri.
CNA Parma demanda al Regolamento attuativo del presente Statuto quali Mestieri ed Unioni attivare fra quelli individuati a livello nazionale e quali altri eventualmente attivarne, in base alle caratteristiche peculiari del proprio territorio.
Per questi ultimi, dovrà essere richiesta l'autorizzazione a CNA Nazionale, indicando l'Unione Nazionale e Regionale di riferimento.
I Presidenti dei Mestieri ed i Presidenti coordinatori di

Unione restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.
I Presidenti in carica dei Mestieri di CNA Parma attivati a norma del Regolamento attuativo del vigente Statuto, sono membri di diritto dell'Assemblea di CNA Parma, fino ad un massimo della concorrenza di 1/3 (un terzo) della consistenza totale dell'Assemblea medesima;
I Presidenti di Mestiere Coordinatori delle Unioni, attivate a norma del Regolamento attuativo del vigente Statuto sono membri della Direzione Territoriale fino ad un massimo della concorrenza di 1/3 (un terzo) della consistenza totale della medesima;
Il Presidente di CNA Parma, con delibera della propria Presidenza, delega di norma, il Presidente Coordinatore di Unione le funzioni previste dall'art. 6, Lett. A), n.10 dello Statuto Nazionale.
Nel caso il Presidente territoriale non ritenga di conferire in tutto o in parte le deleghe come sopra richiamate, ciò deve avvenire con parere conforme della Direzione territoriale.
Il Presidente di CNA Parma, con delibera della propria Presidenza, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione territoriale, può ritirare la delega al Presidente del Mestiere o al Presidente Coordinatore di Unione.
In considerazione della specificità dei Mestieri che compongono il settore dell'Autotrasporto, esso costituisce, a livello nazionale, una Unione che detiene direttamente la titolarità delle funzioni innanzi elencate, ed ha un proprio statuto. Le iniziative sindacali, non unitarie, di carattere nazionale dei servizi di autotrasporto merci, o che impegnino l'insieme della Confederazione, dovranno in ogni caso essere concertate tra gli organi della Confederazione e CNA FITA. Per quanto attiene a questioni patrimoniali e gestionali aventi rilievo economico e finanziario la CNA FITA assumerà le relative decisioni solo previa autorizzazione della CNA.
I Mestieri e le Unioni attraverso i loro Presidenti o rappresentanti, non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo del Presidente di CNA Parma il quale opera su mandato dei relativi organismi dirigenti. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti dei Mestieri e delle Unioni, rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.
I Mestieri per il tramite delle Unioni concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico di CNA Parma, anche al fine di concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie che la CNA impegnerà nelle attività concernenti i Mestieri medesimi.

Art. 29 - Raggruppamenti di interesse e aggregazioni

CNA Parma promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento

di obiettivi specifici comuni.
La composizione degli organi viene stabilita nel Regolamento.
Eventuali aggregazioni ulteriori rispetto a quelle già individuati dalla CNA Nazionale, vengono individuati dalla Direzione di CNA Parma.
La Direzione, su proposta della Presidenza, delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi Raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione. Se tali Raggruppamenti sono già organizzati a livello nazionale, CNA Parma si impegna a costituirli con la medesima denominazione e modalità di costituzione.
Il Presidente di ciascun Raggruppamento di interesse è membro di diritto dell'Assemblea di CNA Parma e il Regolamento attuativo dello Statuto stabilisce i criteri di partecipazione alla Direzione.

Art. 30 - CNA Professioni

CNA Parma recepisce integralmente l'art. 6, lett. C) dello Statuto Nazionale.
CNA Professioni è l'articolazione del Sistema CNA di rappresentanza complessiva delle associazioni professionali, che abbiano i requisiti di cui all'art. 26 D. Lgs. 206/2007.
CNA Professioni concorre a comporre il Sistema CNA.
Le associazioni aderiscono a CNA Professioni, in forza di una delibera della Direzione Nazionale che valuta la rispondenza dei rispettivi statuti ai fini ed agli scopi di CNA, nonché il possesso dei requisiti di cui al comma precedente. La Direzione della CNA Nazionale può chiedere modifiche statutarie o requisiti aggiuntivi per autorizzare l'adesione a CNA Professioni.
Ciascuna associazione professionale, allorché associata, evidenzia nella propria comunicazione istituzionale "aderente a CNA Professioni".
Ciascuna associazione aderente a CNA Professioni è tenuta al rispetto dello Statuto CNA e dei deliberati degli organi confederali. In caso di violazione delle norme statutarie ovvero dei deliberati degli organi confederali, la Direzione Nazionale può deliberare la risoluzione del rapporto associativo della singola associazione da CNA Professioni.
Il Collegio dei Garanti CNA Nazionale, ha competenza esclusiva per ogni controversia tra le associazioni aderenti a CNA Professioni ed il Sistema CNA.
CNA Professioni è costituita a livello nazionale. Le singole associazioni aderenti, possono costituire a livello regionale, previa delibera della Presidenza Nazionale di CNA Professioni e quindi delle competenti Direzioni Regionali CNA, istanze di rappresentanza del sistema associativo delle professioni, al fine di tutelare nei rispettivi ambiti territoriali gli interessi degli associati, nominando all'uopo rappresentanti, ovvero costituendo organi di coordinamento.
Gli organi di CNA Professioni sono individuati nello Statuto

della CNA Nazionale.
Gli associati di ciascuna associazione aderente a CNA Professioni, per poter fruire dei servizi del Sistema CNA debbono associarsi direttamente a CNA nei modi e forme previste dal presente Statuto. L'Assemblea Nazionale, su proposta della Presidenza, può deliberare speciali forme di adesione a CNA per quanto attiene la sola fruizione di alcune particolari categorie di servizi.
La Direzione di CNA Parma stabilirà le regole e le modalità di funzionamento della eventuale articolazione territoriale di CNA Professioni.

Art. 31 - CNA Pensionati

CNA Parma promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati Parma.
L'organizzazione di CNA Pensionati Parma concorre a comporre il Sistema CNA e fa riferimento allo statuto nazionale di CNA Pensionati.
CNA Pensionati Nazionale attiva convenzioni con gli istituti previdenziali per la riscossione delle quote associative dei pensionati iscritti, i quali automaticamente sono aderenti al Sistema CNA.
Il Presidente di CNA Pensionati Parma resta in carica 4 (quattro) anni e per non più di 2 (due) mandati pieni e consecutivi, è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione di CNA Parma.
L'Assemblea di CNA Pensionati Parma si riunisce ogni 4 (quattro) anni per il rinnovo dei suoi organi dirigenti e concorre ad eleggere pro quota i componenti dell'Assemblea di CNA Parma, nell'ambito delle norme stabilite dal Regolamento.

TITOLO VIII

Cumulo delle cariche - Incompatibilità - Votazioni

Art. 32 - Cumulo delle cariche

Si rinvia al Regolamento di CNA Parma la individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche attribuite, sia all'interno del Sistema CNA che nella rappresentanza della CNA in Enti ed istituzioni.

Art. 33 - Incompatibilità

Gli incarichi di Presidente, di componente la Presidenza di CNA Parma, di Presidente Coordinatore di Unione, di Presidente di Mestiere e di Presidente di Area territoriale, sono incompatibili con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale, provinciale, comunale e tutte le corrispondenti cariche esecutive.
Fanno eccezione i comuni sotto i 15.000 abitanti.
Essi decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte, in conseguenza di tali ruoli.
Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale comportano l'estensione di tali incompatibilità per il ruolo di Direttore.

Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.
Decorso un anno dal venir meno delle ragioni di incompatibilità, è consentita la presentazione delle candidature e quindi la successiva elezione nelle assemblee, ferme le preclusioni in ordine al limite dei mandati ed agli incarichi ricoperti.
L'appartenenza a organi di CNA Parma è incompatibile con l'appartenenza ad organi di altre Associazioni imprenditoriali.
Gli organi competenti valuteranno eventuali aspetti di particolare incompatibilità funzionale al momento dell'accettazione della candidatura.
Gli incarichi di direzione in Enti Pubblici, Enti Economici di natura pubblica o a partecipazione pubblica possono essere assunti dagli interessati che ricoprono gli incarichi di cui al primo capoverso, previo assenso della Direzione di CNA Parma, che ne verifica le compatibilità funzionali.
Le incompatibilità di cui sopra comportano l'automatica decadenza dagli organi.

Art. 34 - Modalità delle votazioni

Le votazioni avvengono di norma in modo palese per alzata di mano. Si vota a scrutinio segreto nei casi stabiliti dal Regolamento di CNA Parma.

TITOLO IX

Fondo Comune - Autonomia Finanziaria- Bilancio - Piano Strategico

Art. 35 - Fondo comune

Il Fondo comune di CNA Parma è costituito da:
a) i contributi associativi annuali ordinari, integrativi e straordinari degli associati e dai contributi Epasa - Itaco, al netto di tutte le spese e le uscite di funzionamento;
b) somme destinate a formare speciali riserve;
c) eventuali donazioni, erogazioni e lasciti;
d) beni mobili e immobili acquistati con il fondo comune.
CNA Parma risponde con il suo fondo esclusivamente delle obbligazioni legittimamente assunte dai propri organi nell'ambito delle loro competenze.
I singoli associati non possono richiedere la divisione del Fondo comune, né pretenderne la quota in caso di recesso.
Inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 8, del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, è fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.
Le quote o contributi associativi non sono rivalutabili e non sono trasmissibili per atto tra vivi.

Art. 36 - Autonomia finanziaria

CNA Parma è dotata di propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale rispetto al Sistema CNA.

Art. 37 - Bilancio

Gli organi competenti approvano il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo di ogni anno, di norma, rispettivamente entro il mese di febbraio e di novembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo è approvato previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che allegherà la propria relazione.

Nella stesura dei bilanci, sia preventivo che consuntivo, CNA Parma adotterà il criterio contabile della competenza, uniformandosi allo schema di bilancio unico secondo i criteri della CNA Nazionale, perseguendo l'obiettivo del pareggio di bilancio.

CNA Parma recepisce nel proprio Statuto e nel Regolamento attuativo del medesimo quanto previsto dall' art. 20 del Regolamento Attuativo Nazionale relativo a CNA Audit in tema di monitoraggio, verifica e controllo dei propri bilanci.

I dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa di CNA Parma, sono a disposizione del Sistema CNA.

Art. 38 - Piano Strategico

Il Piano Strategico, di durata poliennale con verifiche periodiche, è il meccanismo fondamentale di definizione degli obiettivi di attività e di allocazione delle relative risorse economiche.

CNA Parma adotterà il Piano Strategico come strumento di pianificazione delle attività, anche con il coinvolgimento dei Mestieri e/o delle Unioni dove sono funzionalmente ed organizzativamente aggregati, dei Raggruppamenti di interesse, delle Aree territoriali e di ogni altra articolazione interna al Sistema CNA Parma

TITOLO X

Enti Confederali

Art. 39 - Ente di Patronato per l'Assistenza Sociale dagli Artigiani (EPASA - ITACO)

CNA Parma si avvale dell'Ente confederale Epasa - Itaco, legalmente riconosciuto e promosso dalla CNA per assistere gratuitamente in sede amministrativa e giudiziaria gli artigiani anche non iscritti alla CNA, ed i loro familiari, nonché altre categorie di cittadini, nelle materie previdenziali, sanitarie e di tutela ed assistenza sociale.

L'Ente svolge, attraverso la sua struttura organizzativa territoriale, la sua attività su tutto il territorio nazionale e tra le comunità italiane dei lavoratori autonomi e dipendenti all'estero.

La Direzione di CNA Parma comanderà un dipendente di CNA Parma a svolgere le funzioni di Direttore dell'Ente ed eventualmente altri dipendenti a svolgere attività operative in collaborazione con il Direttore.

Art. 40 - Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese (ECIPAR)

CNA Parma promuove l'Ente Confederale di istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese (ECIPAR).
L'Ente è costituito al fine di realizzare, nell'ambito della strategia della Confederazione, a livello territoriale, assistenza ed interventi di formazione imprenditoriale e manageriale, di aggiornamento tecnico, economico e giuridico, di informazione e riqualificazione per le imprenditrici e gli imprenditori, di formazione per i dipendenti delle imprese, di formazione all'imprenditorialità per i giovani, di aggiornamento e riqualificazione per i quadri tecnici e dirigenti della CNA e delle imprese.
La Direzione di CNA Parma nomina, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente, i componenti di propria competenza nel Consiglio di Amministrazione e indica, il Presidente, il Direttore, e il o i componenti il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo.
La Direzione approva lo Statuto di ECIPAR Parma e decide in merito ad eventuali modifiche dello stesso.
L'Ente è dotato di autonomia economica, finanziaria e patrimoniale. Le sue entrate sono costituite dai contributi erogati direttamente da CNA Parma, da CNA Regionale e da CNA Nazionale e da altre risorse scaturite dallo svolgimento delle proprie attività, nonché da lasciti ed altre somme a qualsiasi titolo acquisite.

TITOLO XI

Scioglimento - Liquidazione - Disposizioni transitorie e finali

Art. 41 - Scioglimento

L'Associazione si scioglie:
a) per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale o per l'impossibilità di conseguirlo;
b) quando il numero dei soci sia inferiore al minimo eventualmente stabilito per legge;
c) per delibera dell'Assemblea convocata in seduta plenaria, appositamente convocata dalla Presidenza, con un numero di voti favorevoli non inferiore ai ¾ (tre quarti) degli aventi diritto al voto.

Art. 42 - Liquidazione

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di un collegio di 3 (tre) liquidatori, determinandone obblighi, poteri e remunerazione al fine di portare a compimento le attività collegate allo scioglimento di CNA Parma, fermo restando quanto previsto dalla legge in materia.
Il Fondo Comune, risultante dal rendiconto finale di liquidazione divenuto definitivo dovrà essere devoluto ad altri Enti o Istituti senza finalità di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, secondo le indicazioni fornite dall'Assemblea con la delibera che di-

spone lo scioglimento dell'Associazione, nel rispetto, ovviamente, del divieto di devoluzione del residuo agli associati.

Art. 43 - Rinvio al Regolamento

Allo scopo di meglio disciplinare l'attività dell'Associazione, il presente Statuto è integrato dal Regolamento interno.
Entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di validazione definitiva del presente Statuto da parte della Direzione di Cna Nazionale, la Direzione di CNA Parma dovrà approvare le modifiche al Regolamento provinciale che dovessero rendersi necessarie in funzione dell'approvazione del presente Statuto.
Il Regolamento provinciale sarà parte integrante del presente Statuto.

Art. 44 - Rinvio al Collegio dei Garanti Nazionale

Per quanto attiene alle controversie che dovessero insorgere tra CNA Parma e la CNA Nazionale nonché tra CNA Parma e gli altri livelli e articolazioni componenti il Sistema CNA, in ordine all'interpretazione ed applicazione delle norme dello Statuto Nazionale e delle deliberazioni degli organi della CNA Nazionale, si richiama l'obbligo previsto dall'art. 19 dello Statuto Nazionale che impone la decisione del Collegio dei Garanti Nazionale, quale organo di garanzia con funzioni di collegio arbitrale, con esclusione di ogni altra giurisdizione.

Art. 45 - Codice etico

CNA Parma recepisce il Codice Etico approvato dall'Assemblea della CNA Nazionale.

Art. 46 - Disposizioni transitorie

Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore dalla data di approvazione.
Il presente Statuto di CNA Parma, approvato dall'Assemblea straordinaria del , sostituisce integralmente il precedente in essere.
L'Assemblea di CNA Parma attribuisce ed affida con i più ampi poteri di merito al Presidente pro tempore Paolo Giuffredi espresso e formale mandato per il coordinamento formale delle norme dello Statuto medesimo, nonché per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il suo deposito, la sua registrazione e il suo riconoscimento.
CNA Parma, rimette il presente Statuto alla valutazione della Direzione CNA Nazionale e si impegna a rimettere a CNA Nazionale, la versione definitivamente approvata se richiesta dalla Direzione Nazionale.
Gli organi attualmente in carica, in ogni ambito e livello di CNA Parma, rimarranno in carica fino a loro rinnovo che avverrà secondo le norme previste dal presente Statuto e dall'emanando regolamento, nei tempi stabiliti dalla Direzione.

Art. 47 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui allo Statuto Nazionale, del Codice Civile e delle altre leggi esi-

stenti in materia.